

# Festival delle idee, quando il Novecento seminò il futuro

**AL MUSEO DEL 900 DI MESTRE, IN OTTOBRE QUATTRO GIORNI RACCONTERANNO LE RIVOLUZIONI DEL SECOLO INFINITO L'EVENTO**

**M**9 inventa il "Festival delle idee" puntando al "900, il grande secolo delle innovazioni". Per quattro giorni - dal 24 al 27 ottobre - il Museo del Novecento di Mestre accoglierà ospiti del mondo della cultura, della scienza, dello sport, dell'imprenditoria, del food a raccontare le "visioni" e le grandi idee del Novecento che hanno determinato il futuro. Il Novecento è per definizione il "secolo delle ideologie", ma in quei cent'anni che hanno rivoluzionato il presente, ci sono stati anche grandi cambiamenti nella cultura, nella società, nella tecnologia, nel lifestyle, nel food. Un secolo in cui sono nate idee, positive, che hanno lasciato impronte indelebili sul futuro. È il secolo dello sbarco sulla Luna, della psicanalisi, ma sono anche gli anni in cui il cinema prende forma, lo sport considera la diversità, con i giochi paraolimpici, il jeans da abito da lavoro è divenuto indumento fashion, passando poi per la rivoluzione informatica e tecnologica. Nasce così l'idea di un festival, che non ha precedenti nel territorio per contenuti e format e che trasferisce al pubblico quella capacità di stupirsi da cui nascono idee rivoluzionarie. Un festival dinamico, aperto ad ogni tipo di pubblico, ma che si rivolge in particolare alle menti ricettive e in "continuo movimento" delle nuove generazioni, per attrarre anche

una grande community "live" e social ed interagire con essa.

## TRA PASSATO E FUTURO

"Festival delle idee - '900, il grande secolo delle innovazioni", i cui nomi saranno svelati a settembre, è organizzato da Fondazione di Venezia, M9, associazione Il futuro delle idee, con il sostegno della Regione del Veneto e il patrocinio del Comune di Venezia. «Una iniziativa che mette insieme passato, presente e futuro - sottolinea l'assessore alla Cultura della Regione del Veneto Cristiano Corazzari -, che racconta il 'come eravamo' in qualche modo attualizzandolo, indagando alcuni aspetti della metamorfosi della nostra società dalla fine di un millennio all'inizio di un altro». Ma si tratta di un passato vicino, che continua a condizionare concretamente le nostre esistenze e i nostri modi di vivere. «Analizzarlo - prosegue l'assessore - non significa solo svolgere un'operazione culturale e non è solo un esercizio di rimembranza. Perciò mi auguro che il Festival offra occasioni di scoperta che vanno oltre la memoria, proponga chiavi di lettura nuove e interessanti di una stagione dell'umanità che ci appartiene ancora pienamente». Soddisfatto anche Luca Battistella, consigliere delegato all'Innovazione e Smart City del Comune di Venezia: «Siamo felici che a Venezia si svolga un festival, che non ha precedenti nel territorio per contenuti e format e che trasferisce al pubblico quella capacità di stupirsi da cui nascono idee rivoluzionarie, rimettendo in gioco il rapporto tra innovazione e memoria, tradizione e cambiamento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



M9 Il Museo del Novecento inventa il Festival delle idee

